



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO l’articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., relativo alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e all’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell’articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;

VISTO l’art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il “Fondo per le politiche della famiglia”;

VISTO l’articolo 1, commi 1250, 1251, 1252 e 1254 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente la disciplina del “Fondo per le politiche della famiglia”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 119, recante Attuazione dell’articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n. 183, recante delega al Governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali*” e, in particolare, l’art. 19, relativo alle competenze del Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni ai Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole, alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, e in particolare l’articolo 3, concernente Riordino delle funzioni di indirizzo e coordinamento del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di famiglia, adozioni, infanzia e adolescenza, disabilità;

VISTO l’articolo 1, commi 23 e 24, della legge 30 dicembre 2020, n.178 secondo cui “Al fine di sostenere il rientro al lavoro delle lavoratrici madri e di favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura della famiglia, il Fondo di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2021, è incrementato di 50 milioni di euro, da destinare al sostegno e alla valorizzazione delle misure organizzative adottate dalle imprese per favorire il rientro al lavoro delle lavoratrici madri dopo il parto” e “Con decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite le modalità di attribuzione delle risorse di cui al comma 23.”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n 28/BIL dell’11 febbraio 2021, con il quale, ai sensi del sopra citato articolo 1, commi 23 e 24 della legge n.178 del 2020, la dotazione finanziaria del Fondo per le politiche per la famiglia è stata incrementata, per l’anno 2021, di un importo pari ad euro 50.000.000,00;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2021, registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 2021, reg. n. 802, con il quale è stato conferito al Cons. Ilaria Antonini l’incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTA la legge 5 novembre 2021, n. 162 recante Modifiche al Codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti n. 3099 del 31 dicembre 2021, che ha disciplinato le modalità di attribuzione delle risorse finalizzate al finanziamento di progettualità proposte dalle imprese recanti misure organizzative volte a favorire il rientro al lavoro delle lavoratrici madri dopo il parto;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 3 del citato decreto ministeriale del 1 dicembre 2021 che richiama, tra gli scopi perseguiti dalla misura, la promozione del più ampio sostegno all'occupazione delle lavoratrici madri anche nell'ottica del superamento delle disuguaglianze territoriali favorendo il finanziamento di progettualità provenienti da tutti i territori regionali;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

VISTA la legge 7 aprile 2022, n. 32 recante Delega al Governo per il sostegno e la valorizzazione della famiglia;

VISTO l'Avviso pubblico #Riparto - percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il *work-life balance*, pubblicato sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia il 6 giugno 2022;

CONSIDERATO che, alla data di emanazione dell' Avviso pubblico, sono pervenute al Dipartimento per le politiche della famiglia richieste di proroga della scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione al finanziamento di cui all'articolo 4, comma 1, dell'Avviso, giustificate dalla circostanza che detta scadenza è a ridosso del periodo feriale estivo durante il quale molte aziende non sono in attività e non consente di pervenire in tempo utile alla sottoscrizione di partenariati di rete con enti pubblici o privati come richiesto dall'Avviso;

CONSIDERATO, altresì, che, per mero errore materiale, alla pagina 14 del richiamato Avviso, nella tabella di attribuzione del punteggio, al criterio b. Concretezza dell'azione, riquadro "Impatto delle iniziative sul target", è stato indicato quale riferimento l'articolo 8, comma 6, in luogo dell'articolo 8, comma 4;

RITENUTO, pertanto, opportuno, procrastinare i termini della scadenza della presentazione della domanda di ammissione al finanziamento, al fine di consentire la più ampia partecipazione all'Avviso pubblico e procedere, altresì, alla rettifica del richiamato riferimento di cui alla pagina 14 dell'Avviso stesso;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Art.1

Proroga dei termini per la presentazione delle domande

1. Per le ragioni indicate in premessa, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento di cui all'Avviso pubblico #Riparto - percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance, già previsto per le ore 12 del giorno 5 settembre 2022, è prorogato alle ore 12 del giorno 30 settembre 2022.
2. Gli interessati che, alla data del presente provvedimento, avessero già inoltrato domanda di finanziamento possono riproporla, entro il termine sopra indicato, con le stesse modalità previste nel suddetto Avviso.
3. Di detta proroga verrà data notizia attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia, <http://famiglia.governo.it>, nella sezione "Avvisi e Bandi", nonché nella sezione "Pubblicità legale" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, www.governo.it.

Art. 2

Rettifica disposizione tabella punteggio

1. Si rettifica la seguente disposizione dell'Avviso pubblico #Riparto - percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance: alla pagina 14, nella tabella di attribuzione del punteggio, al criterio b. Concretezza dell'azione - Impatto delle iniziative sul target si intende come riferimento l'articolo 8 comma 4 e non il comma 6, pertanto in tale tabella, al criterio b, riquadro "Impatto delle iniziative sul target" anziché: «art. 8 comma 6», leggasi: «art. 8, comma 4».

Roma, 26 luglio 2022

Cons. Ilaria Antonini